

**❑ Interrogazione n. 677**

*presentata in data 21 febbraio 2012*

a iniziativa del Consigliere Foschi

**“Dragaggio del porto di Fano”**

a risposta orale

La sottoscritta, Elisabetta Foschi, Consigliere del Popolo della Libertà,

Visto il protrarsi dell'emergenza dragaggio al porto di Fano;

Considerato che negli ultimi tre anni sono stati effettuati ben tre dragaggi di emergenza al fine di garantire le minime condizioni di sicurezza della navigazione all'interno dello stesso;

Visto che per l'impossibilità di individuare siti idonei per lo smaltimento dei fanghi di dragaggio per ben due volte è stata utilizzata la discarica di Monteschiantello e successivamente un'area all'interno del porto di Fano;

Vista l'esigua quantità dei materiali dragati a causa della mancanza di idonei siti per il deposito;

Considerato che a distanza di appena due mesi dall'ultimo dragaggio si è riproposta la medesima situazione di difficoltà;

Visto il gravissimo incidente verificatosi al peschereccio Paolo Primo tre giorni fa all'interno del porto di Fano;

**INTERROGA**

La Giunta Regionale per conoscere:

- 1) quali iniziative intenda mettere in campo al fine di assicurare il normale svolgimento delle operazioni all'interno del porto di Fano e soprattutto garantire la sicurezza di chi vi opera;
- 2) a che punto siano le procedure di appalto per la realizzazione della cassa di colmata di Ancona all'interno della quale dovranno essere smaltiti i fanghi di dragaggio del porto di Fano;
- 3) se ritenga infine opportuno, visto il dilungarsi dei tempi di esecuzione della cassa di colmata, richiedere una deroga che consenta lo smaltimento in mare del materiale ricavato dall'improrogabile escavo del porto di Fano.